



Ministero delle Attività Produttive

DIREZIONE GENERALE PER IL COMMERCIO, LE ASSICURAZIONI E I SERVIZI

Servizio Centrale delle Camere di Commercio

Uffici B1- B2 - B4

* * *

Roma,

Prot.

ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA

LORO SEDI

ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE
D'AOSTA - Assessorato dell'industria, del commercio
dell'artigianato e dei trasporti

11100 - AOSTA

CIRCOLARE N. 3576/C

e, p.c.:

ALL'UNIONCAMERE

ROMA

ALLA INFOCAMERE S.c.p.a.

ROMA

PADOVA

ALL'UFFICIO ITALIANO CAMBI

ROMA

ALL'AGENZIA DELLE DOGANE

ROMA

ALL'I.S.T.A.T.

Istituto Nazionale di Statistica

ROMA

ALL'A.B.I.

Associazione Bancaria Italiana

ROMA

ALL'ISTITUTO

GUGLIELMO TAGLIACARNE

ROMA

Oggetto: Assegnazione del “numero meccanografico” alle imprese che operano con l'estero.

Questo Ministero, in accoglimento di numerose istanze provenienti dal sistema imprenditoriale ed a seguito di analisi condotte in merito dall'Unioncamere, dall'Agenzia delle Dogane, dall'ISTAT e dall'UIC intende procedere all'aggiornamento delle disposizioni recate dalla circolare n. 3456/C del 19 novembre 1998 avente ad oggetto l'assegnazione del “numero meccanografico” alle imprese che operano con l'estero.

Tale aggiornamento si rende necessario per distinguere le imprese impegnate attivamente nell'internazionalizzazione, che – nell'evoluzione manifestata negli ultimi anni - ha assunto percorsi, forme e contenuti nuovi.

L'internazionalizzazione, infatti, non appare più circoscritta alle attività di interscambio commerciale con i Paesi esteri, ma riguarda, con crescente intensità, la realizzazione di imprese e di sistemi di *partnerships* estere, come le *joint ventures*, o le concessioni, come nel caso del *franchising*.

Notevole influenza riveste, nel contempo, l'Archivio delle imprese operanti abitualmente con l'estero, già denominato SDOE (Sottosistema delle Ditte operanti con l'estero), che richiede un costante aggiornamento al fine di mettere in evidenza la consistenza del fenomeno delle imprese italiane impegnate nei mercati internazionali.

I cennati aspetti inducono a ritenere opportuno un aggiornamento del concetto di “abitudine” per adeguare lo strumento informativo alle esigenze di conoscenza dell'evoluzione dei mercati.

A tal fine si rende necessario che, per quanto di propria competenza, i vari soggetti privati e pubblici, coinvolti, forniscano le notizie, e si attengano alle indicazioni di seguito richieste:

a) il “numero meccanografico”, rilasciato dalle Camere di Commercio, è assegnato esclusivamente alle imprese attive, iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla CCIAA competente per territorio, avendo riguardo alla sede legale ovvero all'unità locale, in regola con il versamento del diritto annuale e che abbiano dimostrato il possesso del requisito di abitudine ad operare con l'estero, come di seguito definito; tale procedura dovrà essere confermata annualmente da ciascun operatore;

b) le imprese aventi sede nella Repubblica di San Marino utilizzano il codice convenzionale formato da otto *digits* della cifra 8: “88888888”;

c) l'assegnazione del “numero meccanografico” qualifica il soggetto con lo *status* di “operatore abituale con l'estero”;

d) l'assegnazione del “numero meccanografico” e la relativa conferma annuale comportano il versamento del diritto di segreteria di cui al D.M. 22 dicembre 1997 – Tabella B:

Voce 1: in caso di assegnazione;

Voce 6: in caso di conferma annuale.

e) si considera abitualmente operante con l'estero l'impresa ovvero il soggetto che dimostri il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti, comprovati da corrispondente documentazione:

- esportatore abituale (ai sensi della vigente normativa: DPR 633/72, DL 746/83, convertito con la L.17/84 e DL 331/93, convertito con la L. 427/93);

- effettuazione diretta e/o indiretta (tramite società di intermediazione commerciale italiana, p.e. *trading company*) di almeno una transazione commerciale

nel corso dell'anno, in entrata e/o in uscita, di importo complessivo non inferiore a € 12.500,00;

- permanenza stabile all'estero mediante una propria unità locale;
- partecipazione alle quote societarie da parte di soggetti stranieri;
- realizzazione di partnership con società estere;
- costituzione di *joint venture* societaria e/o di capitali e/o contrattuali all'estero;
- apporto di capitale in società estere (fattispecie non inclusa negli IDE);
- investimenti diretti all'estero (IDE);
- adozione del *franchising* in Paesi esteri;
- stipulazione di almeno un contratto di distribuzione e/o di agenzia all'estero;
- costituzione di società all'estero;
- partecipazione a consorzio temporaneo di imprese in Paese estero.

Al fine di poter disporre di uno strumento affidabile ed aggiornato le Camere di Commercio sospenderanno il rilascio di attestazioni alle imprese che nell'arco di ventiquattro mesi non abbiano effettuato operazioni con l'estero ovvero non abbiano confermato annualmente la loro qualità di esportatori abituali.

L'Unioncamere predisporrà appropriate misure applicative della presente circolare avvalendosi della nomenclatura combinata del Codice *Standard Industrial Classification* (SIC), con almeno 6 *digits* e dei dati contenuti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA), con particolare riguardo a unità locali di imprese italiane ubicate al di fuori del territorio nazionale e di imprese estere ubicate in Italia.

Il modello informativo, di cui si riportano in allegato le composizioni tabellari, è strutturato informaticamente e comprende quattro sezioni, nell'intento di raccogliere organicamente le informazioni aziendali:

- Anagrafica (collegata al REA);
- Importazioni/esportazioni (che prevede possibili sinergie tra il sistema camerale e l'Agenzia delle Dogane);
- Profilo Societario (contenente alcuni indicatori che mirano a rilevare l'orientamento ai mercati esteri delle imprese italiane);
- Privacy.

Le informazioni derivanti dall'attribuzione del "numero meccanografico" costituiscono il sistema informativo "ITALIANCOM" (*Italian Companies Around the World*) che succede all'inadeguato SDOE.

L'Unioncamere assicurerà che le Camere di commercio sensibilizzino le imprese operanti sui mercati esteri a collaborare per il puntuale aggiornamento di "ITALIANCOM", avvalendosi a tal fine, anche della collaborazione delle categorie professionali.

IL MINISTRO
(Antonio Marzano)

F.to MARZANO